

DIVIETI A FESTAFESTA

Buttafuori. Benvenuti a Festafesta! Vi ricordo che sono vietati: sostanze illegali; droghe o simili; cuccioli, puntatori laser; LED usati per spettacoli luminosi; ciucci o mascherine antipolvere; collirii (disponibili comunque all'interno, in drogheria) bicchieri, lattine, tazze o thermos; evidenziatori, penne o pittura spray; catene di grande dimensione o bigiotteria con punte aguzze; autoadesivi, volantini, bandiere o posters; palloni, palle, palle gonfiabili o frisbee; tende, ombrelloni, sedie o coperte; zaini più grandi di 30 per 30 cm; borracce a tracolla col tubo per bere; borsette o borse di grandi dimensioni (o qualsiasi contenitore che sia più grande di 30 per 30 cm); orsacchiotti o bambole (inclusi gli zaini-pupazzo); cibo o bevande portate dall'esterno (inclusi alcolici e caramelle); armi di qualsiasi tipo (inclusi coltellini tascabili, spray irritante, fuochi d'artificio, ecc.), apparecchi professionali di registrazione – macchine fotografiche, cineprese, microfoni (e niente lenti, treppiedi, teleobiettivi o piattaforme). Tenete, questo volantino riassume quanto appena detto.

Lui. Ah, ecco, una lista molto ampia vedo. Del resto, è chiaro che la vostra organizzazione debba in qualche modo tutelarsi...

Lei. ...ed è chiaro che dandoci questa informazioni proprio qui, sulla porta d'ingresso, non si lascia adito a dubbi di sorta; il cliente è informato; la società ha fatto il suo dovere; se sorgeranno eventuali contenziosi, si potrà comunque far riferimento al testo...

Buttafuori. Che, sia ancor più chiaro, voi avete ricevuto da mano mia, e comunque sappiate che questa scena è appena stata filmata dalle videocamere della sorveglianza (a circuito chiuso e nel rispetto della normativa in vigore sulla privacy).

Lui. Tutto bene. Passiamo in cassa a comprare due biglietti?

Lei. Certo.

Buttafuori. Ma... dove credete di andare con quel... con quel... coso?

Lei. Quale?

Buttafuori. Quell'affare colorato che emette un leggero sibilo e che sporge dalla tasca del cappotto del signore.

Lui. Vuol dire lo Smorzeboccole?

Lei. Credo che si riferisca proprio allo Smorzeboccole, non alla Pretonnella. (Toglie dall'altra tasca del cappotto di lui un filo argentato avvolto su una bobina in lega di alluminio.)

Buttafuori. Ma che diavolerie... mica penserete di entrare con lo Smorzeboccoli e la Peretanellola, o come diamine si chiamano.

Lei. Smorzeboccole e Pretonnella. Perché non possiamo portarceli appresso? Non mi pare che figurino tra le cose vietate.

Lui. No, e guardi, a vero dire ci eravamo premuniti, avevano già consultato la lista su internet prima di metterci in strada per Festafesta, e abbiamo lasciato a casa zaini, led, treppiedi e bevande alcoliche, nonché un certo numero di altri elementi che la vostra organizzazione vieta. Ma lo Smorzeboccole non è vietato.

Buttafuori. (Pensosa.) Non sono sicura. Adesso chiamo la mia direttrice.

Lui. (Si toglie il cappotto). Certo, faccia pure. Intanto magari...

Buttafuori. Un momento. Il suo cappotto è molto strano all'interno.

Lei. Strano? È solo foderato di pannelli solari, per alimentare il Giroscopio... Diamine, l'abbiamo dimenticato in auto! Vado a prenderlo.

Lui. Già che ci sei, non prenderesti anche Golem III?

Buttafuori. Giroscopio? (Consulta sconsolata la lista.) Golem III?

Lui. Certo, ho già con me Golem I e Golem II, vede? Sono mini-robot capaci di arrampicarsi sulla schiena del pubblico per registrare una ecografia.

Buttafuori. Ma gli apparecchi di registrazione sono vietati! Quelli proprio no.

Lui. Sono vietati i sistemi di registrazione visiva e audio. L'ecografia non è vietata. Si riguardi la sua lista, di cui va tanto fiera.

Lei. (Ritorna trionfante.) Ho preso anche Golem IV, il drone, già che c'ero. Così oltre all'immagine radar che abbiamo da terra grazie a Golem III, possiamo approfittare del drone per una visione d'insieme.

Buttafuori. Fermi tutti. Qui state largamente approfittando di un vecchio problema filosofico.

Lei e Lui. Ah sì?

Buttafuori. Non è possibile dare una lista esaustiva delle condizioni di applicazione di un certo concetto. Ora, il concetto in questione è abbastanza chiaro a chi legge la lista, anche se la lista non è in grado di specificarlo esaustivamente.

Lei. Ah ma allora lei non crede alle definizioni.

Lui. Anche se poi ci prova comunque con una lista di condizioni. Bella coerenza...

Buttafuori. Chiunque abbia una mente fatta come quella di un essere umano capisce che la lista non ha soltanto una semantica, ma anche una pragmatica. Attira la nostra attenzione sul fatto che si vuole tenere lo spazio di Festafesta al riparo da un certo tipo di rischi, anche se poi

è impossibile elencare tutte le cose che creano un rischio. Ma se proprio volete una definizione: «Sono vietati tutti gli oggetti che la vostra buttafuori, cioè io, considera vietati dopo aver letto la lista degli oggetti vietati, e dopo aver capito che tipo di oggetti si ha in mente quando si pensa di vietare, anche se la lista non potrà mai elencarli tutti». E quindi, niente famiglia Golem, niente pannelli solari, e niente giroscopio, Pretonnella e Smorzeboccole. Ma se tanto mi dà tanto, il vostro comportamento, il vostro prendere tutto alla lettera, mi fa pensare che non siate essere umani, ma robot. Se non fosse vietato, accidenti, avrei con me un cacciavite e potrei verificare.